



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 103582/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 25 (venticinque)

del mese di Novembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | A |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | |

Presiede il VICE PRESIDENTE CASTAGNOLI MAURIZIO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 604

COMUNE DI FORLÌ'. P.U.A. DI INIZIATIVA PRIVATA ZNI (M)88 - VIA TAVOLLO - LOC. CAVA.
FORMULAZIONE PARERE ART. 5 L.R. 19/08 - ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA
PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS
4/2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 2° DELLA LEGGE 28
FEBBRAIO 1985, N. 47.

IA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata in località Cava, in Via Tavollo, comparto ZNI (m) 88, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 02.10.2008 (agli atti con prot. n. 89826 del 02.10.2008), ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere, art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003);
- art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs.4/2008;

Premesso che

- il Comune di Forlì è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 6819/28 del 28.01.2003;
- con deliberazione del C.C. n. 98 del 23.06.2008, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 20/2000 il Comune ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano operativo Comunale (POC) e regolamento urbanistico edilizio (RUE);

Constatato che i principali elementi caratterizzanti il Piano possono essere così descritti: il piano attuativo di iniziativa privata, costituito da due comparti "a" e "b", riguarda un'area sita in Loc. Cava, in via Tavollo, classificata dal PRG vigente quale zona residenziale di nuovo impianto, ZNI (m) 88.

Il piano attuativo costituisce un piccolo completamento di una area di espansione, già realizzata, secondo lo schema indicato dal P.R.G. vigente, trasformando una superficie territoriale di progetto di 4.716,63 mq. di terreno pianeggiante in due lotti a destinazione residenziale; l'organizzazione dell'area prevede che i lotti, disposti ortogonalmente l'uno all'altro, si affaccino entrambi sul prolungamento di via Tavollo dove è localizzato, disposto a pettine, il parcheggio pubblico.

Le superfici sono così ripartite:

- superficie fondiaria edificabile 2.377,00 mq
- superficie da adibire a verde pubblico 1.424,07 mq
- superficie da adibire a parcheggi pubblici 915,56 mq;

La Superficie Complessiva edificabile è pari a 1.307,00 mq..

Il progetto presentato prevede alcune modifiche, non sostanziali, delle indicazioni del PRG che si concretizzano in modeste riduzioni della superficie destinata a parcheggio e a verde pubblico, e in una piccola modifica all'assetto delle aree fondiarie.

Richiamato quanto segue:

- In ossequio all'art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47 la Giunta Provinciale formula eventuali osservazioni sulla strumentazione attuativa trasmessa dai Comuni, i quali sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali;
- nell'ambito della formulazione delle osservazioni la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003), il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R.9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità

precedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.04;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.06;

Verificato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto e 14, comma secondo, della legge regionale 47/78:

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che siano assicurate:
 - a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 - b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 - c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della LR 47/78;
 - d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della LR 47/78;
 - e) il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Considerato in particolare:

- A) Parere ai sensi art. 5 della L.R. 19 art. 30.10.2008 (ex parere 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003)

L'area di intervento è ubicata in pianura, su depositi alluvionali continentali del terzo ordine di età olocenica, qui rappresentati da litologie prevalentemente argillose, con sottili intercalazioni limoso - sabbiose.

Le analisi geologiche non hanno evidenziato particolari problematiche di carattere idrogeologico ed escludendo il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

Considerato che l'area è zonizzata a vulnerabilità idrogeologica alta/elevata nella Tavola TAF del PRG e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art 157 delle NTA, come indicato nell'allegato "A" del Piano.

Sulla base delle analisi contenute nella "Relazione geologica", a firma del Dr. Salvatore Tagliata, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti del Piano in

oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B. Formulazioni osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47:

Il Piano segue lo schema del PRG, già valutato da questa Provincia in sede di variante Generale. Completa l'abitato esistente rispettando, nella realizzazione dei nuovi fabbricati, le altezze e le tipologie. La viabilità dell'intervento, inoltre, prolunga la Via Tavollo, ora tronca.

Sul Piano in oggetto tuttavia si rileva:

- 1) La presenza di una siepe definita tra gli elementi meritevoli di tutela di cui all'art. 10 del PTCP "Sistema Forestale e Boschivo", disciplinati al comma 9, disposta in prossimità del confine tra l'area a verde pubblico e esistente e quella di nuova realizzazione col presente piano. E' pertanto necessario che il PUA preveda il suo mantenimento.
- 2) La presenza di corridoi di fattibilità per nuovi elettrodotti indicati nella tavola dei Vincoli Antropici del PSC – POC – RUE: è necessario garantire il rispetto della tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico, ai sensi della D.G.R. n. 1138 del 21 luglio 2008, in adeguamento al DD.MM. 29 maggio 2008.
- 3) Si osserva, infine, che l'assetto proposto dal PUA vede le vasche per la laminazione del comparto localizzate in aree destinate a verde pubblico. Si prende atto che nel caso specifico le vasche di laminazione del comparto risultano caratterizzate da un avvallamento del terreno che non supera i 30 cm. quindi compatibili con la fruizione pubblica. Si richiama, tuttavia, il Comune a verificare che la realizzazione delle vasche di laminazione previste dal PUA avvenga in condizioni di sicurezza per la fruizione dell'area e a valutare, altresì, l'opportunità che le stesse occupino per così ampia parte le aree a verde pubblico, ponendo a carico della collettività, nel tempo, la garanzia della funzione idraulica connessa a trasformazioni private.

C. Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008

Per il presente piano è stato presentato apposito "rapporto preliminare", redatto con riferimento all'Allegato 1 del D.lgs.152/2004, con cui si evidenzia la non significatività degli impatti ambientali del piano, in considerazione dei seguenti aspetti:

- conformità alla zonizzazione acustica (classe III) e assenza di problematiche acustiche;
- assenza di vincoli per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente elettromagnetico;
- previsione, lungo la rete interna a servizio del PUA dei dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica;
- destinazione d'uso esclusivamente residenziale, per cui le emissioni in atmosfera non comportano variazioni significative, così come il traffico indotto;
- assenza di vincoli di natura ambientale, paesaggistica, storico-architettonica;

Con tali presupposti la verifica giunge alla conclusione di non ritenere necessaria la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Vista, quindi, la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all'elaborato "Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica";

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni effettuate dal proponente, seppur succinte, anche in considerazione dei seguenti aspetti:

il Piano attua una piccola area a sola residenza;
il Piano è comprensivo di tutte le opere di urbanizzazione interne ed esterne al perimetro del PUA, tra cui la sistemazione e l'allargamento della sede stradale;
il Piano concorre, con la quantità di verde e parcheggio pubblico in esubero ai minimi di legge, alla qualificazione dell'abitato;
il Piano prevede la realizzazione di una parte di alloggi da destinare ad edilizia convenzionata, realizzati nel rispetto della bioedilizia;
il Piano è già stato assoggettato a prescrizioni particolari dei diversi Servizi interni al Comune e del soggetto gestore delle principali reti infrastrutturali, contenute nell'allegato "A" che diventerà parte integrante dello schema di convenzione.

Poiché la Superficie Utile prevista supera i 1000 mq., è necessario richiamare il disposto normativo all'art. 5 della L.R. 26/2004, "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", in base al quale i Comuni provvedono affinché per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 m2, sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento.

Dato atto, inoltre, che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale, l'AUSL di Forlì, e l'ARPA sezione di Forlì-Cesena;

Considerato

- che il parere dell' AUSL Forlì (prot. 60783/08 del 20.10.2008)
- esclude il Piano in oggetto dalla necessità di essere sottoposto a VAS, secondo i pareri di seguito sintetizzati;
- che il parere ARPA non risulta ancora pervenuto, nonostante siano scaduti i termini previsti; tuttavia la pochezza e la fattispecie dell'intervento fanno ritenere di poter prescindere dall'ulteriore attesa di detto parere, data anche la necessità di garantire nei termini di legge il parere art. 5 della L.R. 19/2008 e della formulazione delle osservazioni art. 24 L.R. 47/85;

Tenuto conto anche delle osservazioni già formulate ai sensi dell'art. 24 della L.R. 47/78 e del parere favorevole sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Ritenuto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, comparto ZNI (m) 88, in Via Tavollo - località La Cava", del Comune di Forlì, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto la fattispecie e l'entità della proposta non prefigura impatti significativi sull'ambiente, salvo richiamare il Comune ad adempiere espressamente al disposto normativo di cui all'art. 5 della L.R. 26/2004 e a tener conto, anche per gli effetti ambientali, delle osservazioni sopra formulate ai sensi dell'art. 24 della L.R. 47/78 di cui al punto B) della parte narrativa.

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo;

Verificata la completezza degli atti:

Il Piano risulta completo di tutti gli elementi costitutivi previsti dall'art. 48 della L.r. 47/78,

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 della L.R. 19/08 (ex parere 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003).
- 2) Di formulare, le seguenti osservazioni, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 47/85:
 - a) Data la presenza di una siepe definita tra gli elementi meritevoli di tutela di cui all'art. 10 del PTCP "Sistema Forestale e Boschivo", disciplinati al comma 9, disposta in prossimità del confine tra l'area a verde pubblico e esistente e quella di nuova realizzazione col presente piano è necessario che il PUA preveda il suo mantenimento.
 - b) Data la presenza di corridoi di fattibilità per nuovi elettrodotti indicati nella tavola dei Vincoli Antropici del PSC – POC – RUE: è necessario garantire il rispetto della tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico, ai sensi della D.G.R. n. 1138 del 21 luglio 2008, in adeguamento al DD.MM. 29 maggio 2008.
 - c) Si richiama il Comune a verificare che la realizzazione delle vasche di laminazione previste dal PUA avvenga in condizioni di sicurezza per la fruizione dell'area e a valutare, altresì, l'opportunità che le stesse occupino per così ampia parte le aree a verde pubblico, ponendo a carico della collettività, nel tempo, la garanzia della funzione idraulica connessa a trasformazioni private.
- 3) Di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, richiama il Comune ad adempiere espressamente al disposto normativo di cui all'art. 5 della L.R. 26/2004 e a tener conto, anche per gli effetti ambientali, delle osservazioni di cui al punto 2 del presente deliberato;
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000;
- 5) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza unitamente, ai fini del punto 1 del presente deliberato, ad una copia firmata e timbrata del Piano (n. 21 allegati).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
